



Comune di Tadasuni

Provincia di Oristano

C.A.P. 09080 – Via San Michele s.n.c.

P.I. 00074760950 - www.comune.tadasuni.or.it  0785 50047 - Fax 0785 50176 – e.mail tadasuni@tiscali.it

Bando per la concessione di "Aiuti de minimis" ai sensi della Legge Regionale 24 dicembre 1998 n. 37 – Art. 19 Iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione

Art. 1 - Premesse di carattere generale.

L'Amministrazione Comunale di Tadasuni, con il Progetto "aiuti de minimis" intende favorire la creazione e lo sviluppo di imprese e di occasioni di lavoro autonomo, con particolare riferimento alle iniziative finalizzate all'incremento dell'occupazione ed alla valorizzazione delle risorse del territorio comunale. Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 11 del 20.07.2011 l'amministrazione ha disposto di destinare la somma complessiva di €. 17.000,00 stanziata nel Bilancio 2011, conto residui 2001, al finanziamento di iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 37/98, sotto forma di "Aiuti de Minimis"; con deliberazione Giunta Comunale n° 77 del 14.12.2011 è stato approvato il presente Bando.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della LR. 7/2005, i contributi de minimis potranno essere concessi solo a favore di nuove imprese. Sono da intendersi nuove imprese quelle costituite successivamente alla data di pubblicazione del presente bando.

Le agevolazioni saranno erogate con procedura a bando pubblico sulla base di una specifica valutazione della proposta imprenditoriale, formalizzata in una graduatoria di merito.

Le risorse complessive messe a bando risultano pari a € 17.000,00.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

Sono agevolabili esclusivamente le iniziative imprenditoriali che verranno realizzate facendo ricorso a una delle seguenti forme giuridiche:

- ditta individuale;
- società di persone;
- società di capitali;
- società cooperative.

I soggetti interessati dovranno impegnarsi a realizzare l'iniziativa imprenditoriale stabilendo la sede legale e operativa nel territorio del Comune di Tadasuni.

Le nuove imprese con sede legale in un Comune diverso da quello di Tadasuni potranno accedere alle agevolazioni a condizione che si impegnino a:

- stabilire e mantenere la sede legale e operativa nel Comune di Tadasuni per almeno 5 anni;
- assumere almeno un dipendente scelto tra i residenti nel Comune di Tadasuni.

Per poter accedere alle agevolazioni i soggetti proponenti devono possedere i requisiti di piccola o media impresa (PMI) secondo i parametri fissati dalla Unione Europea¹.

Art. 3 - Settori di intervento

Le agevolazioni possono essere concesse ai soggetti operanti in tutti i settori produttivi, fatte salve le esclusioni indicate dal Regolamento (CE) n. 1998/2008 di cui all'articolo seguente.

Verrà data priorità alle imprese che intendono realizzare attività ricettive.

Per "attività ricettive" si intendono quelle classificate dalla legge regionale vigente in materia (L.R. 14 maggio 1984 n. 22 e dalla L.R. 12 agosto 1998 n. 27). Si precisa che è intendimento dell'Amministrazione comunale ottimizzare il patrimonio edilizio esistente, valorizzando gli immobili di particolare pregio, assicurando un impatto ambientale basso o nullo.

Art. 4 - Settori esclusi

In base al nuovo Reg. UE n. 1998/2006 sulle agevolazioni concesse in regime "de minimis", risultano escluse dai benefici del presente bando le iniziative imprenditoriali rientranti nei settori sotto elencati:

- a) pesca e acquacoltura (Reg. CE n. 104/2000 del Consiglio);
- b) produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'articolo 32 e all'Allegato I del Trattato CE;
- e) trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato CE, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) attività condizionate all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f) settore carboniero (Reg. CE n. 1407/2002);

¹ Secondo l'Art. 2, Raccomandazione 2003/361/CE, appartengono alla categorie delle piccole e medie imprese le organizzazioni che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato non supera i 50 milioni di Euro.

- g) acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) imprese in difficoltà (vedi GU C 244 del 1.10.2004, pag. 2).

La verifica della rispondenza del ramo di attività indicato, rispetto alla suddetta classificazione (e quindi l'eventuale inammissibilità della proposta presentata), riguarderà in primo luogo l'attività prevalente che emerge dal piano d'impresa e dal programma d'investimento allegati all'istanza, e non il generico oggetto sociale dell'impresa.

Art. 5 - Agevolazioni finanziarie.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto fino al 80% della spesa ritenuta ammissibile. Fermo restando che l'importo massimo concedibile per singola iniziativa ammonta a € 17.000,00.

L'agevolazione suddetta viene riconosciuta ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore «de minimis». Pertanto, l'importo massimo concedibile potrà essere assegnato soltanto a coloro i quali dimostrino che l'agevolazione richiesta, sommata agli eventuali ulteriori aiuti ricevuti nell'ultimo triennio (nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti) in regime "de minimis", non eccedano complessivamente l'importo di € 200.000,00.

Nel caso di società, il limite predetto sarà valutato avendo riguardo alla situazione dei singoli soci, i quali dovranno sottoscrivere le rispettive autocertificazioni (allegato 5).

Per poter beneficiare delle agevolazioni in oggetto il soggetto proponente deve garantire un apporto di capitale proprio (co-finanziamento privato) non inferiore al 20% del programma di spesa ritenuto ammissibile.

Art 6 - Spese ammissibili.

L'agevolazione può essere concessa per la copertura delle seguenti tipologie di spese:

1. spese per la costituzione dell'impresa, sino ad un massimo di € 2.100,00 (euro duemilacento/00);
2. spese per l'elaborazione del Business Plan, entro il limite massimo di € 1.500,00 (euro millecinquecento/00), che dovrà essere redatto utilizzando l'apposito modello (allegato 2);
3. spese per lo studio e realizzazione di materiale promozionale e campagne di comunicazione/marketing, entro il limite massimo di € 5.000,00 (euro cinquemila/00);
4. spese per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e arredi, nuovi di fabbrica o usati, funzionali alla tipologia dell'iniziativa imprenditoriale proposta, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa.
5. L'acquisto di beni usati è considerata spesa ammissibile se vengono rispettate le seguenti condizioni:

- il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante la provenienza esatta del bene e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di alcun contributo regionale, nazionale o comunitario;
 - il prezzo del bene usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di beni simili nuovi;
 - le caratteristiche tecniche del bene usato sono adeguate alle esigenze dell'impresa e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti stabiliti dalla normativa vigente in materia;
 - l'acquisto non avvenga tra parenti o affini entro il terzo grado o tra coniugi;
 - i beni non devono essere forniti da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
6. spese per programmi informatici (sito web e/o portale inclusi);
 7. spese per la ristrutturazione dei locali nei quali sarà ubicata la nuova iniziativa, comprese le spese per la realizzazione degli impianti e/o l'adeguamento dei locali alla normativa in materia di igiene, sanità e sicurezza nei luoghi di lavoro.
 8. spese relative alla fideiussione bancaria o assicurativa, a copertura di un importo pari al contributo concesso;
 9. spese relative alla copertura assicurativa dei beni finanziati, contro danni per furto e incendio.

Tutte le spese sono ammissibili e finanziabili al netto di IVA.

Si precisa che tutte le spese dovranno:

- essere effettuate per l'acquisto a titolo di proprietà;
- risultare dal programma di spese proposto nel business plan, secondo lo schema predefinito di cui all'allegato 2;
- essere attestate da idonei preventivi di spesa.

Le spese proposte nel piano degli investimenti, ancorché ritenute non ammissibili in fase di istruttoria, dovranno comunque essere sostenute interamente dal proponente e allo stesso modo, dovranno essere interamente realizzati i posti di lavoro indicati nel progetto e valutati ai fini del punteggio in graduatoria, pena la revoca del finanziamento e la restituzione delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

Art. 7 - Spese non ammissibili.

Non saranno considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese per l'acquisto di terreni e fabbricati;
- spese per l'acquisto di mezzi di trasporto targati soggetti a immatricolazione, se relativi ad attività operanti nel comparto dei trasporti merci conto terzi;
- spese sostenute anteriormente alla data di pubblicazione del presente bando. Ai fini dell'ammissibilità delle spese, farà fede la data del titolo di spesa

presentato (fattura o documento contabile equipollente) e il rispetto delle modalità di pagamento di cui al successivo articolo 15. Sono considerate comunque ammissibili le spese di cui ai punti 1 e 2 del precedente articolo 6, sostenute nei 12 mesi precedenti la pubblicazione del Bando.

Art. 8 - Termini e modalità di presentazione della domanda.

La domanda, redatta unicamente utilizzando la modulistica allegata al presente Bando, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano, entro e non oltre **il 31 del mese di Gennaio 2012** al Comune di Tadasuni.

La domanda, corredata di tutti gli allegati, dovrà essere contenuta in un plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione scritta a caratteri stampatello e ben visibili "Domanda per l'accesso agli aiuti de minimis "–del Comune di Tadasuni".

Ai fini della verifica del rispetto dei termini di presentazione delle istanze farà fede il timbro indicante il giorno e l'ora di ricezione da parte dell'ufficio postale o di altro concessionario privato o da parte dell'Ufficio ricevente del Comune di Tadasuni.

Art. 9 - Documentazione richiesta.

Il plico dovrà contenere i seguenti documenti:

- a) domanda formale di accesso alle agevolazioni, debitamente sottoscritta dal richiedente o dal rappresentante legale, in caso di società (allegato 1);
- b) business plan, redatto secondo lo schema predefinito allegato al presente bando (allegato 2);
- c) curriculum vitae del soggetto proponente (allegato 3). Nel caso di società e/o cooperative, andranno allegati i curricula dell'intera compagnie societaria;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato 4) attestante la conoscenza e accettazione incondizionata di tutte le clausole indicate nel presente Bando;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato 5) attestante l'ammontare delle agevolazioni finanziarie in regime "de minimis" eventualmente ottenute dal soggetto proponente nell'ultimo triennio (nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti), nonché il possesso dei requisiti di PMI - piccola o media impresa – secondo i parametri fissati dalla Comunità Europea con GUUE n° 124 del 20 maggio 2003;
- f) idonei preventivi di spesa, in numero di almeno un preventivo per ogni tipologia di spesa proposta, con specifica indicazione di quello prescelto nel caso di più preventivi inerenti la medesima tipologia di spesa;
- g) progetti tecnici di massima e computo metrico in caso di lavori edili;
- h) fotocopia di un valido documento di identità del proponente e degli eventuali soci;
- i) ogni ulteriore documentazione ritenuta utile per l'assegnazione dei punteggi.

La documentazione di cui ai punti a), b), c), d), ed e) dovrà essere presentata, a pena di esclusione, utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente Bando e prodotta in duplice copia, di cui una in originale.

La completezza della documentazione costituirà un requisito indispensabile per il corretto svolgimento dell'istruttoria delle domande di contributo. Pertanto, la mancata presentazione di uno solo dei documenti elencati comporterà l'esclusione dalle agevolazioni.

Art. 10- Cause di esclusione.

Si precisa che sono da considerarsi cause insanabili di esclusione:

- l'invio dell'istanza oltre i termini di scadenza previsti dal bando;
- la mancanza o incompletezza sostanziale degli allegati 1 e 2;
- la localizzazione dell'intervento (sede operativa) al di fuori del territorio comunale di Tadasuni;
- la richiesta di contributo in misura superiore alle percentuali o al massimale indicati;
- la mancata previsione di inserimento di almeno una unità lavorativa, compresa la figura imprenditoriale, da considerarsi in termini di U.L.A. (Unità di Lavoro Annuale) relativamente a soggetti residenti nel Comune di Tadasuni;
- l'aver usufruito nell'ultimo triennio di agevolazioni in regime "de minimis" che, cumulate al contributo richiesto con il presente bando, eccedano le soglie previste dal Reg. CE n. 1998/2006. pari € 200.000,00.
- l'aver già ottenuto contributi ai sensi della L.R. 37/98, sia individualmente che in qualità di componente o socio di società beneficiaria delle agevolazioni.

Art. 11 - Procedure per l'istruttoria e la formazione delle Graduatorie.

Ai fini della formazione della Graduatoria, sulla base delle domande pervenute, la Commissione tecnica appositamente nominata, accerterà:

- a) il possesso dei requisiti formali (completezza, pertinenza e conformità di tutta la documentazione richiesta), dei requisiti soggettivi ed oggettivi stabiliti per l'accesso alle agevolazioni;
- b) la validità tecnico-economica e finanziaria dell'iniziativa imprenditoriale, con specifico riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione del programma di spese;
- c) la pertinenza e la congruità delle spese previste nella domanda, sia rispetto al piano di sviluppo proposto, sia con riferimento ai parametri di mercato per le medesime spese;
- d) gli elementi che consentano la determinazione degli indicatori per l'attribuzione del punteggio di cui al successivo articolo 11.

La Commissione tecnica di valutazione, prima di procedere alla valutazione dei progetti imprenditoriali, verificherà il possesso dei requisiti formali di ammissibilità delle

domande e, nel caso in cui si presentassero dei vizi formali, provvederà tramite gli uffici comunali a convocare gli interessati per sanare tali vizi.

Resta inteso che non potranno in tutti i casi essere sanati aspetti afferenti il merito del progetto imprenditoriale.

Inoltre la Commissione di valutazione si riserva la facoltà di effettuare indagini specifiche al fine di verificare la congruità dei prezzi riguardanti i preventivi ed i contratti d'acquisto dei beni strumentali oggetto del piano degli investimenti.

Art. 12 - Attribuzione del punteggio.

Per la definizione delle Graduatorie saranno attribuiti a ciascuna domanda ritenuta ammissibile a contributo fino a 100 (cento) punti, sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- | | |
|-----------------------------|-----------------|
| 1. Progetto imprenditoriale | fino a 50 punti |
| 2. Settore di intervento | fino a 15 punti |
| 3. Posti di lavoro creati | fino a 35 punti |

L'assegnazione dei punteggi avverrà sulla base dei seguenti criteri:

1. Progetto imprenditoriale

- Qualità e contenuto innovativo del progetto imprenditoriale (max 15 punti):
 - 1. *tipologia di attività già presente nel territorio comunale* punti 5
 - 2. *tipologia di attività non presente nel territorio comunale* punti 15
- coerenza del proponente (o della compagine nel caso di società) con il progetto proposto (max 10 punti)
 - 1. *Corsi di formazione frequentati (1 punto per ogni corso di formazione fino ad un max di 5 punti)*
 - 2. *esperienza lavorativa maturata (1 punto per ogni anno di lavoro o frazione fino ad un max di 5 punti)*
- fattibilità di mercato, tecnica ed economico-finanziaria del progetto (max 10 punti)

Verranno premiate le domande che presentano una richiesta di contributo di ammontare inferiore rispetto a quello massimo consentito (80%). Verrà attribuito 1 punto per ogni punto percentuale di contributo in meno richiesto fino ad un max di 10 punti. Nessun punteggio (zero punti) verrà attribuito nel caso in cui la richiesta di contributo sia pari al massimo consentito (17.000,00 Euro).

Priorità trasversali e pari opportunità (max 15 punti)

Il punteggio attribuito verrà incrementato di 5 punti nei seguenti casi:

- se il/i proponente/proponenti hanno un'età inferiore ai 40 anni;
- se la/le proponente/proponenti sono di sesso femminile;

2. Settore di intervento

- | | |
|---|----------|
| 1) Attività del settore della ricettività | 15 punti |
| 2) Altre Attività | 5 punti |

3. Posti di lavoro creati

I posti di lavoro, creati attraverso il piano di sviluppo proposto, ricomprendono anche i ruoli imprenditoriali, purché a titolo esclusivo e stabile, che dovranno risultare da apposite "autocertificazioni" dei soggetti interessati.

Il punteggio massimo ottenibile sarà pari a 35 punti, attribuiti in misura di 10 punti per ogni unità lavorativa annua (U.L.A.) stabilmente impiegata a tempo indeterminato, entro i 12 mesi successivi alla conclusione degli investimenti, coincidente con la data dell'ultima erogazione a saldo.

Nel caso in cui il proponente non indichi i posti di lavoro creati, la Commissione di Valutazione può ritenere l'omissione equiparabile al mancato rispetto della condizione di dover creare almeno un posto di lavoro e pertanto escludere la domanda.

Qualora si dovessero scegliere forme contrattuali flessibili di assunzione, (ad esempio il contratto di lavoro a termine, il contratto di lavoro a tempo parziale, il contratto a progetto), l'imprenditore assume comunque l'impegno a salvaguardare il livello occupazionale dichiarato in sede di domanda.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio si considerano unicamente le dichiarazioni sui posti di lavoro (inclusi i ruoli di "titolare" per le ditte individuali e di "socio lavoratore" per le società) riferite a soggetti residenti da almeno sei mesi nel Comune di Tadasuni alla data di pubblicazione del presente bando. In fase di monitoraggio si provvederà al riscontro su quanto dichiarato dal proponente in sede di istanza.

Art. 13 - Pubblicazione delle graduatorie

Le Graduatorie provvisorie, elaborate da un'apposita Commissione Tecnica di valutazione, saranno approvate con determinazione dirigenziale e pubblicate all'Albo Pretorio del Comune di Tadasuni. La pubblicazione equivale a notifica.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria avverrà, inderogabilmente, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

Nel caso in cui due o più iniziative riportino parità di punteggio, la priorità verrà riconosciuta iniziative che prevedono la creazione di un maggior numero di posti di lavoro (ULA). In caso di ulteriore parità verrà data priorità all'iniziativa che avrà presentato per prima la domanda di accesso all'agevolazione.

Art. 14 - Ricorsi

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria provvisoria potrà essere proposto ricorso avverso il provvedimento di concessione delle agevolazioni, mediante raccomandata A/R indirizzata al Comune di Tadasuni.

Dal ricorso, redatto in forma scritta, dovranno emergere le cause di contestazione della graduatoria.

Esaurita la fase istruttoria dei ricorsi, che non potrà protrarsi oltre venti giorni dalla scadenza del termine per la presentazione degli stessi, il Dirigente del servizio procederà con provvedimento motivato ed approverà la graduatoria definitiva, che verrà pubblicata all'albo pretorio del Comune.

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, il Dirigente del Servizio, darà comunicazione ai beneficiari dell'assegnazione del contributo. I beneficiari, entro il termine di 30 giorni dalla ricevimento della comunicazione, dovranno presentare la documentazione necessaria per la stipula del contratto di finanziamento di cui all'art. 15.

Art. 15 - Modalità di erogazione.

L'erogazione del contributo sarà inderogabilmente subordinata alla dimostrazione, a carico del proponente, del possesso di tutti i requisiti soggettivi e oggettivi necessari per l'avvio e conduzione dell'attività (abilitazioni, iscrizioni ad albi e/o ruoli, autorizzazioni amministrative, nulla osta, licenze ecc.), nonché al rispetto di quanto previsto dal presente bando e/o dichiarato dal proponente ai fini dell'attribuzione del punteggio.

L'agevolazione viene concessa a seguito di stipula di apposito contratto di finanziamento, tra l'Amministrazione Comunale ed il beneficiario del contributo, ed è erogata in n. 3 (tre) quote:

- la prima pari al 50% del contributo assegnato;
- la seconda quota pari al 40% del contributo assegnato;
- la terza a saldo, pari al 10% del contributo assegnato.

Ai fini della erogazione del contributo, il beneficiario dovrà:

- dimostrare di aver avviato il progetto mediante presentazione del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio e di attribuzione della Partita IVA, nonché di copia dell'atto costitutivo e dello statuto nel caso di società;
- attestare la piena disponibilità dell'immobile nel quale viene realizzato il programma di investimenti, attraverso la presentazione di atti e/o contratti registrati e/o trascritti, ove previsto.

La prima erogazione dovrà comunque essere richiesta entro quattro mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento, pena la decadenza dal beneficio.

La prima quota, pari al 50%, può essere erogata anche **anticipatamente**. In questo caso il beneficiario deve presentare apposita **polizza fideiussoria** bancaria e/o assicurativa di importo corrispondente al contributo assegnato. La garanzia fideiussoria verrà svincolata decorsi i termini indicati all'art.16 punto 4.

La seconda quota, pari al 40% del contributo assegnato, potrà essere erogata dietro presentazione di apposita istanza con allegate le fatture, debitamente quietanzate e accompagnate da dichiarazioni liberatorie sottoscritte dal fornitore, comprovante la realizzazione di almeno il 60% dell'investimento in programma.

La restante quota, pari al 10% residuo, che dovrà essere richiesta entro 12 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento, potrà essere erogata dietro presentazione di apposita istanza con allegato il rendiconto della spesa, dal quale risulti che il beneficiario ha effettivamente realizzato e pagato tutti gli investimenti previsti, ha provveduto ad assumere il personale considerato ai fini del punteggio in graduatoria, e a seguito di apposito collaudo effettuato da parte di personale incaricato dal Comune.

Tutti i termini indicati sono perentori. Tuttavia, solo in caso di ragioni oggettive e per cause non riconducibili alla volontà del beneficiario, potrà essere concessa una solo proroga della durata massima di 60 giorni. A tal fine il beneficiario dovrà presentare apposita domanda indicando in modo preciso e puntuale le motivazioni della richiesta.

Al fine di assicurarne la tracciabilità, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o assegno bancario/postale: Copia degli stessi e dell'estratto conto bancario/postale da cui risulti l'addebito, dovrà essere presentato unitamente alla relativa documentazione di spesa.

Art. 16 - Obblighi a carico dei beneficiari del contributo.

E' fatto obbligo al soggetto beneficiario del contributo di:

- 1) stipulare una copertura assicurativa dei beni oggetto di finanziamento, contro danni per furto e incendio, per la durata complessiva di 3 anni;
- 2) attestare, entro 60 giorni dalla stipula del contratto di agevolazione, la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti, attraverso atti e/o contratti registrati e/o trascritti, ove previsto;
- 3) Stabilire la sede legale e operativa nel territorio del Comune di Tadasuni per almeno cinque anni;
- 4) garantire il livello occupazionale previsto nel contratto d'assegnazione del contributo, per un periodo di almeno 5 anni;
- 5) rispettare le norme in materia di igiene, sanità e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- 6) rispettare le condizioni minime retributive, previdenziali e assicurative previste dai contratti collettivi di lavoro vigenti;
- 7) utilizzare i beni materiali ed immateriali ammessi al finanziamento esclusivamente per l'attività produttiva finanziata. Tale vincolo permane per la durata di cinque anni, fatti salvi i casi di obsolescenza, distruzione, perdita involontaria;
- 8) favorire l'attività ispettiva da parte dell'amministrazione comunale o di suoi incaricati, presso le sedi d'esercizio dell'impresa, al fine di effettuare un monitoraggio dell'attività svolta con l'utilizzo dei beni materiali e immateriali ammessi a contributo, anche se questa comporta il trattamento di dati sensibili secondo quanto previsto dal D.Lgs 196/03.

Art. 17 - Revoca delle agevolazioni e decadenza.

L'Amministrazione comunale potrà revocare la concessione del contributo e richiedere la restituzione delle somme già erogate, qualora si verifichino i seguenti casi:

- a) quando per i beni ed i servizi del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- b) quando vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, le immobilizzazioni materiali o immateriali la cui acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima dei cinque anni dalla data di firma del contratto finale dell'agevolazione;
- c) quando non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- d) quando il progetto non venga avviato entro due mesi dalla stipula del contratto;
- e) quando la prima tranche di finanziamento non venga richiesta entro quattro mesi dalla stipula del contratto;
- f) quando il programma di spese non venga ultimato entro dodici mesi dalla stipula del contratto ovvero qualora, durante il monitoraggio, emerga l'inerzia del beneficiario, da ritenersi verificata nell'ipotesi in cui, entro 30 giorni dal ricevimento di esplicita comunicazione formale dell'Amministrazione comunale, il beneficiario non fornisca le informazioni e/o i documenti richiesti;
- g) quando si verifichi una variazione di Comune relativamente alla sede legale e operativa dell'attività imprenditoriale finanziata;
- h) quando nei cinque anni successivi alla stipula del contratto, venga modificata l'attività prevalente, in modo tale da qualificarla come attività non riconducibile a quelle ammesse dal presente Bando.

Inoltre, in caso di mancata (ed ingiustificata) presentazione dei beneficiario, nel giorno formalmente comunicato dall'Amministrazione comunale, per la stipula del contratto di finanziamento, lo stesso si riterrà rinunciatario e decadrà dal beneficio accordato.

Il contratto si intenderà inoltre revocato in tutti i casi in cui l'Amministrazione comunale riscontri una grave violazione della normativa comunale, regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Art. 18 - Controlli ed ispezioni.

L'Amministrazione comunale, entro 5 anni dalla stipula del contratto di finanziamento, può disporre controlli ed ispezioni anche a campione sui soggetti che hanno ottenuto le agevolazioni, al fine di verificare le condizioni per la fruizione delle agevolazioni medesime.

Art. 19 – Monitoraggio

L'Amministrazione Comunale assicurerà, per un periodo di cinque anni successivi alla stipula del contratto di finanziamento, un'attività di puntuale monitoraggio sulle iniziative finanziate, direttamente o tramite soggetti incaricati. Il monitoraggio avrà lo scopo di accertare la corretta esecuzione del programma di spese, il pagamento delle opere realizzate, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel programma, soprattutto con riferimento agli aspetti che hanno determinato l'ottenimento del punteggio utile per l'accesso ai benefici.

Durante il monitoraggio l'Amministrazione Comunale avrà diritto di verificare ed avere copia di tutti i libri contabili, sociali e non, e di tutti i documenti ritenuti necessari ai fini della verifica del rispetto degli adempimenti correlati all'erogazione del contributo.

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs 30.06.2003, n° 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) si provvede all'informativa di cui al comma 1 dello stesso articolo, facendo presente che i dati forniti e raccolti in occasione del presente bando di concorso verranno:

1. utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del bando;
2. conservati presso gli uffici del Comune di Tadasuni;

Il Responsabile e l'incaricato del trattamento è il Sig. Dr. Caria Pietro

Le modalità del trattamento dei dati avverranno nel rispetto delle regole imposte dal D.Lgs 30.06.2003, n° 196.

La modulistica per la partecipazione al bando sarà disponibile presso: Municipio di Tadasuni – Via San Michele s.n. Tadasuni;

Inoltre la documentazione sarà disponibile anche in formato elettronico nel sito Internet: www.comune.tadasuni.or.it, da cui potrà essere scaricata per la successiva compilazione .

Tadasuni, 14.12.2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Pietro Caria